

Il sito di Mondeval è divenuto famoso negli ultimi anni anche per il ritrovamento dell'uomo risalente al periodo Mesolitico. La perfetta conservazione dello scheletro, assieme a numerosi altri reperti, utensili ossei ed in felce è stupefacente.

Si tratta di uno dei ritrovamenti di più alta quota rinvenuti nelle Alpi, la disposizione del corpo e degli oggetti, fa capire che si è trattato di un rito funebre in onore di un valoroso cacciatore di età intorno ai 40 anni e alto circa 1,67cm.

Altre osservazioni hanno permesso di capire che il bosco arrivava a quote maggiori delle attuali e che era composto prevalentemente da pino mugo e larice; le prede preferite dal cacciatore erano stambecchi e cervi. I reperti sono conservati nel museo archeologico di Selva di Cadore.



113

# MONDEVAL (BL)

## Archeologia minacciata

regione	VENETO
riferimento geografico	Tra i Lastoni de Formin e il Monte Pelmo a oltre quota 2.000 m
tutela	SIC/ZPS - IT3230017
motivo	Nuovo comprensorio sciistico tra lavalles del Boite e la Val Fiorentina



## L'uomo di Mondeval, il Ritrovamento

Durante una campagna di scavo archeologico, promossa da una segnalazione di Vittorino Cazzetta, a Mondeval de Sora a 2.150 metri di quota, nel Comune di San Vito di Cadore, venne alla luce nel 1987 una sepoltura mesolitica. Sotto un riparo formato da un masso erratico, un cacciatore tra gli ultimi rappresentanti del tipo Cro-Magnon, vissuto circa 7.500 anni fa, venne sepolto con tutto il suo ricco corredo, praticamente sotto il pavimento di una capanna allestita da cacciatori mesolitici, che hanno frequentato il sito a partire da quasi 10.000 anni fa.

La perfetta conservazione dello stesso scheletro e di altri reperti organici è già un fatto eccezionale, unico per la quota, quando normalmente si conserva solo la selce. Il ricco corredo ed i resti di pasto hanno dato risposte a molti interrogativi sui cacciatori mesolitici, dei quali fino a una quarantina di anni fa, la frequentazione dell'alta montagna era ancora sconosciuta.

Lo scheletro è ancora oggetto di studi scientifici volti a una maggior conoscenza del modo di vita di questi cacciatori-raccoglitori. Le successive scoperte casuali della sepoltura di Val Rosna e della mummia del Similaun, hanno confermato la presenza e frequentazione tutt'altro che sporadica nell'arco alpino da parte degli uomini preistorici.



## MUSEO

### BREVE DESCRIZIONE DEL MUSEO:

Si tratta di un Museo Paleontologico, Archeologico e Storico i cui principali reperti sono costituiti da una sepoltura mesolitica completa di corredo funerario ritrovata a Mondeval de Sora e un enorme calco della superficie di un masso caduto dal Monte Pelmetto con impronte di dinosauro. Il Museo è stato recentemente ristrutturato con importanti interventi che hanno riguardato sia la sede ove è ospitato, sia l'allestimento.

Il Museo Vittorino Cazzetta si sviluppa su quattro piani di un bel edificio di proprietà del Comune di Selva di Cadore ed è dotato, oltre al parcheggio esclusivo, di vari servizi. In particolare al piano terra sono presenti la biglietteria, la biblioteca, il guardaroba, il book-shop, la caffetteria e una sala conferenze; al piano primo sono invece sviluppate la sezione geologica-paleontologica e archeologica, mentre al secondo piano sono collocate la sezione protostorica e storica e la saletta audiovisivi, inoltre nel piano interrato aperto fronte strada è stato ricavato un ampio spazio espositivo adibito a mostre ed eventi culturali.

Il Museo si trova a circa 150 metri dalla piazza del capoluogo di Selva di Cadore,



## Progetto del collegamento sciistico

Il Comune di San Vito di Cadore ha presentato un progetto di collegamento sciistico fra le aree del Monte Civetta e la valle del Boite, attraverso la zona del Pelmo, le Rocchette, in area 1 delle Dolomiti patrimonio naturale dell'umanità'.

E' un progetto che prevede sette nuovi impianti ed un totale di 16 piste di discesa: qualora realizzato il fascino ed i segreti del Mondeval, dei Fiorentini, e della montagna di San Vito sarebbero definitivamente violati.

L'insieme delle strutture passerebbe nelle pertinenze dell'area archeologica di Mondeval e nel cuore dei pascoli che reggono le vette affascinanti del Monte Pelmo e delle Rocchette.

In data 22 maggio 2011 - L'assemblea straordinaria della Regola Generale o Granda, chiamata ad esprimere il proprio parere in merito alla disponibilità del territorio regoliero richiesto dall'Amministrazione comunale per la creazione del Nuovo Comprensorio Sciistico Cadore-Civetta, si è così espressa: Iscritti alla Regola 302 - Presenti 247: No 122, Si 117, Astenuti 8 - Per deliberare favorevolmente era richiesto il voto positivo del 75% dei presenti.

Al momento resta quindi bloccato il progetto.



## La manifestazione contro il progetto

Nonostante la nevicata, incredibile sostegno alla manifestazione promossa da Mountain Wilderness.

Quasi duecento alpinisti, escursionisti, amanti della montagna si sono ritrovati oggi all'appuntamento organizzato da Mountain Wilderness per iniziare un lungo percorso di impegno e responsabilità che impedisca la costruzione del collegamento sciistico fra San Vito di Cadore e Pescul (Selva di Cadore) attraverso le Rocchette e la zona 1 di Dolomiti patrimonio dell'UNESCO del Monte Pelmo. La prevista nevicata non ha frenato la partecipazione, ma è certo che condizioni atmosferiche migliori avrebbero fatto maturare un risultato incredibile nelle dimensioni e nella qualità.

Erano presenti le associazioni che hanno aderito, Mountain Wilderness con i dirigenti Toio De Savognani, Giancarlo Gazzola e Antonio Scarpa, il comitato Pelmo-Mondeval di San Vito di Cadore, CIPRA con il suo vicepresidente Luigi Casanova, tante sezioni del CAI venete, friulane, il gruppo G.D.Pas - Per altre strade, Verdi Ambiente e Società eccetera.



## Itinerario

Evento 150x150 **domenica 04 agosto 2013**

Ragazzi accompagnati  SI  NO

Coordinate GPS del punto di partenza dell'escursione

Latitudine **46.482592**

Longitudine **12.053841**

*Partenza da Passo Giau, si prende il sentiero 436 (alta via Nr.1) verso la F.lla di Zonia, si sale poi a forc. Giau (2360 m) scendendo per il stupendo altopiano con spettacolare vista sul Pelmo, dopo il lago delle Baste si raggiunge il sito di Mondeval de sora. Dopo la sosta pranzo saliremo alla F.lla Ambrizola (2277 m) in prossimità della quale prenderemo il sentiero 466 che scende verso la Val Fiorentina, dopo il passaggio di verdi e umide praterie di pascolo arriveremo alla strada che porta a Malga de Vacìa, proseguimento per le frazioni di Toffol e L'Andria si raggiunge la statale dove ci aspetterà il pullman.*

*Prima del ritorno è prevista una visita al Museo di Selva*

**Periodo**  
giugno-ottobre

**Dislivello**  
Dislivello in salita: 300m - Dislivello in discesa: 1300m

**Durata**  
5/6 ore

**Difficoltà**  
E/EE

**Cartografia**  
Tabacco nr. 015

